

NOTA INTEGRATIVA

All. 9 m
Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 389 del 18 SET. 2015

Previsione di entrata IMU e TASI:

Determinazione della previsione di entrata da appostare al Bilancio di previsione 2015-2017 relativa alle imposte IMU e TASI, in applicazione del criterio di cui al punto 3.7.5 del principio contabile della contabilità finanziaria potenziata 4/2, di seguito riportato:

“3.7.5 Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l’approvazione del rendiconto o, nell’esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. (...).”

Richiamate le modalità di calcolo sopra indicate per le entrate TASI ed IMU riscosse in autoliquidazione, si conferma che l’Ente ritiene di procedere all’accertamento convenzionale acquisendo le stime elaborate dalla procedura messa a disposizione dal Dipartimento delle finanze.

L’elaborazione della stima delle previsioni di entrata è stata effettuata attraverso il portale per il www.portalefederalismofiscale.gov.it e, ritenuto di procedere in modo prudenziale, è stato individuato come riferimento, salvo verifiche successive, il valore complessivo minimo della forbice calcolata sui valori generati in applicazione delle singole aliquote applicate singolarmente per i due tributi.

Per il tributo IMU, l’importo stimato è stato decurtato di € 5.711.173,36 che, ad oggi, è la quota che il Ministero dell’Interno ha determinato quale trattenuta al Comune di Ragusa per alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

Il calcolo, riportato in dettaglio negli allegati alla presente nota, ha determinato i seguenti importi da appostare nel bilancio di previsione 2015 - 2017 per le due voci di entrata:

- **IMU: 14.970.446,22**, di cui € 1.046.819,21 per IMU terreni agricoli.
- **TASI: 7.109.511,99.**

Considerato che la TASI è applicata per la prima volta nell’anno 2015, il valore previsionale di gettito è stato decurtato della valore stimato delle detrazioni di € 559.297,68.

Applicazione vincoli risultato di amministrazione all’1.1.2015:

Sono state applicate al bilancio di previsione 2015 le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto all’1.1.2015, determinate nell’allegato C/2 alla deliberazione G.M. n. 355 del 7.8.2015 e di seguito indicate:

- *Vincoli derivanti da leggi (L.R. 61/81): € 18.850.297,28, per finanziamento spesa L.R. 61/81;*
- *Vincoli derivanti da contrazioni di mutui: € 300.435,57, da rinegoziazione anno 2014, destinando € 201.291,82 ad estinzione anticipata mutui in essere e per € 99.143,75 a spesa per investimenti per l’efficientamento energetico (deliberazione C.C. n. 42 del 7.5.2015);*
- *Parte destinazione ad investimenti: € 575.663,69, per nuovi investimenti.*

Richiamando il *“PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ FINANZIARIA”*, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Ch

Fondi rischi spese contenzioso legale:

L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione effettuata dal Servizio di Avvocatura del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. Il fondo è stato determinato in € 562.500,00, per la sua costituzione avverrà ripartendo l'onere complessivo in quote uguali di € 187.500,00 nei tre esercizi 2015-2017.

Accantonamento per indennità di fine mandato:

L'accantonamento costituisce una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si imputa tra le uscite del bilancio di previsione un apposito accantonamento denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluiscce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Per l'anno 2015 l'accantonamento è stato previsto per € 2.511,24.

Determinazione accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - bilancio di previsione 2015-2017:

Il procedimento di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità costituisce una componente di particolare rilevanza e complessità per la composizione dell'interno di sistema di bilancio, sia per l'entità dello stesso, sia per la novità che costituisce, nell'ambito della riforma dell'ordinamento contabile di cui al D.lgs. 118/11, per la determinazione del bilancio di previsione 2015, quale primo anno di applicazione.

Il calcolo ha seguito il procedimento indicato dal principio 4/2, Appendice tecnica - Esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità".

In particolare, si ritiene di precisare che l'ente ha ritenuto di:

- a. adottare la modalità di calcolo della *"media semplice fra totale incassato e totale accertato"* in quanto propone in modo realistico la presunzione di rischio di mancato incasso dei crediti di difficile esigibilità che rispecchia i comportamenti rilevati nel precedente quinquennio, rispetto gli altri due metodi che, basati su un coefficiente di ponderazione differenziato nelle varie annualità, non rappresentano l'evoluzione annuale del rapporto incassi/accertamenti avvenuta nell'ente;
- b. applicare il calcolo della *"media semplice fra totale incassato e totale accertato"* alla tipologia di entrata della "Categoria"; le categorie interessate sono le seguenti: Categoria 101 – 102 – 301-302. Le entrate dei seguenti capitoli appartenenti alle suddette categorie verranno accertate per cassa, pertanto per esse non è previsto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: 40, 42 (appartenenti alla categoria "101"), 70 (appartenente alla categoria "102") e 180-1, 180-2, 225 (appartenenti alla categoria "301").
- c. stanziare nel bilancio di previsione 2015, ai sensi del punto 3.3 del "Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria" allegato 4/2 del D.lgs. 118/11, una quota dell'importo calcolato per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad almeno il 36 per cento;
- d. maggiorare, in parte, l'accantonamento al FCDE risultante dall'applicazione del processo di calcolo, ritenendo che, in sede previsionale, la quota relativa alle seguenti voci di entrata debba



essere prudenzialmente aumentata rispetto a quella calcolata applicando il 36% del valore ottenuto applicando il coefficiente della “Categoria” di appartenenza:

- *Gettito arretrato TARSU/TARI recupero evasione da ATI (CAP. 83-1)*: il recupero di evasione per il quale è in corso il servizio affidato all’ATI – LAMCO è rivolto a trovare evasori totali o parziali non conosciuti e pertanto non presenti nella banca dati dell’Ente, per tale motivo il rischio di mancata esazione è molto elevato e non quantificabile sulla base del metodo che desume la quota di accantonamento dal quinquennio precedente.
- *Proventi contravvenzionali (CAP. 180) e Proventi contravvenzionali su anni pregressi (CAP. 180/3)*: considerato il principio 4/2 – “Esempio n. 4 – Accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada” che definisce il criterio di accertamento di tale entrata, si ritiene di prevedere prudenzialmente un accantonamento maggiore di tale entrata.

Si riporta di seguito la rappresentazione del calcolo dell’accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l’anno 2015.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Mazzoni".

	Titoli	2010 ANNO n-5	2011 ANNO n-4	2012 ANNO n-3	2013 ANNO n-2	2014 ANNO n-1	Totale quinquennio	%FONDO (100%-%media)	Previsioni anno 2015 (anno n)		Accant. FCDE Bilancio 2015 - effettivo	FCDE ANNO "n" 2015 - ...%
									Voce di Entrata xxx rilevante ai fini dell'acconciamento al FCDE)	Accant. FCDE Bilancio 2015		
CdE 101	Accertato cp	843.248,47	883.390,78	16.013.269,05	19.024.883,39	18.613.641,73	55.378.432,92	24.513.255,89	100%			
	Incassato cp+rs	906.932,23	472.415,67	13.169.163,12	12.710.025,52	12.140.537,78	39.999.974,32					
	metodo A1) media aritmetica su totali						71,15%	28,85%	28,85%	7.072.862,55	2.546.230,52	2.546.230,52
CdE 102	Accertato cp	9.632.509,32	10.847.044,92	11.964.325,84	14.150.000,00	14.844.530,81	61.438.410,89					
	Incassato cp+rs	9.680.040,25	8.567.266,76	9.101.564,66	14.300.342,72	15.887.103,99	57.536.518,38					
	metodo A1) media aritmetica su totali						93,65%	6,35%	6,35%	1.264.481,81	1.453.621,59	1.453.621,59
CdE 301	Accertato cp	8.138.592,43	8.132.456,94	7.912.384,99	7.275.264,53	7.501.064,67	38.959.763,56					
	Incassato cp+rs	5.603.073,40	7.608.117,57	6.579.987,02	5.505.911,44	5.753.528,83	31.050.618,16					
	metodo A1) media aritmetica su totali						79,70%	20,30%	20,30%	1.434.353,19	933.021,51	516.367,15
CdE 302	Accertato cp	112.338,18	110.962,58	123.226,06	112.837,18	105.727,40	565.091,40					
	Incassato cp+rs	100.579,60	83.401,64	91.336,13	69.468,97	51.737,21	396.513,55					
	metodo A1) media aritmetica su totali						70,17%	29,83%	29,83%	44.924,27	16.172,74	16.172,74
	TOTALE Accantonamento FCDE 2015						82,12%			9.816.621,82	4.969.047,25	3.533.983,86